

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO ASSOCIAZIONE AZIONISTI UBI BANCA E ADUSBEF

SCANDALO “PANAMA PAPERS” - UBI BANCA ANCORA UNA VOLTA PROTAGONISTA ASSOLUTA (IN NEGATIVO). ASSOCIAZIONE AZIONISTI UBI BANCA ED ADUSBEF, PRESENTANO ESPOSTI DENUNCE A PROCURE DELLA REPUBBLICA, CHIEDENDO DI ACCERTARE GRAVISSIMI FATTI

In un esposto denuncia inoltrato alle Procure della Repubblica di Milano, Bergamo, Roma, l'associazione azionisti Ubi-Banca e l'Adusbef, hanno chiesto di accertare fatti e circostanze riguardanti il Gruppo Ubi-Banca, già oggetto di inchieste penali dietro analoghe denunce presentate in precedenza, riguardanti frodi fiscali e costituzione all'estero di rilevanti capitali.

Nei prossimi giorni sarà indetta a Milano una conferenza stampa, per ulteriori dettagli.

“Secondo quanto riportato dai media nazionali ed internazionali, con riguardo allo scandalo (definito Lux Leaks) di trecentoquaranta multinazionali che hanno sottoscritto accordi elusivi con il Granducato di Lussemburgo per pagare meno tasse agli Stati di provenienza, UBI Banca risultava essere tra i protagonisti assoluti- e dopo lo scandalo “Lux Leaks”- scrivono le due associazioni ai magistrati- UBI Banca viene ora chiamata in causa per aver giocato un ruolo di primissimo piano in quello che è stato definito lo scandalo “Panama Papers”, un'inchiesta di proporzioni planetarie che ha rivelato, tra le altre cose, esportazioni di capitali derivanti da attività illecite.

Si parla di cifre enormi potenzialmente sottratte al Fisco italiano e di altri Paesi europei, anche da parte di istituti di credito che hanno avuto, in questi anni, l'ardire di vantarsi della trasparenza dei propri bilanci. Nel caso di UBI Banca, l'istituto si è professato paladino dei valori e delle tradizioni cattoliche, inserendo testualmente nel proprio Bilancio Sociale tale affermazione: “*il Gruppo non è presente in paradisi fiscali o altri centri finanziari non ancora adeguati agli standard fiscali internazionali*” e ancora “*adottiamo tutte le misure necessarie a prevenire la commissione di reati (...) di corruzione e concussione, reati societari, fiscali e di truffa ai danni dello Stato...*”.

I media hanno riportato di un coinvolgimento diretto in “Panama Papers” della società lussemburghese **UBI Banca International S.A.**. Da chi è composto il Consiglio di Amministrazione di questa banca coinvolta direttamente nell'inchiesta de “L'Espresso”?

Il presidente del cda è **Pietro Gussalli Beretta**, appena rieletto membro del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca, titolare della omonima fabbrica di armi bresciana. Il Vicepresidente è **Costantino Vitali**, attuale presidente del Banco di Brescia (una delle principali controllate del Gruppo), già precedentemente coinvolto nello scandalo di UBI Leasing, vicenda oggetto di indagine da parte della Procura della Repubblica di Bergamo. La Banca d'Italia ha inoltre sanzionato l'operato di Vitali con le seguenti motivazioni: “carenze nell'organizzazione, nei controlli interni e nella gestione del credito”, Vitali è inoltre amministratore della sanzionata UBI Factor oltre che di

CentroBanca, dove è stato ulteriormente sanzionato per “carenze nell’organizzazione e nei controlli interni”. Amministratore delegato è **Massimo Amato**. Fra gli altri consiglieri risulta **Elvio Sonnino**, attuale Vicedirettore generale Vicario di UBI Banca e attualmente accreditato dalla stampa quale prossimo membro nominato nel Consiglio di Gestione di UBI Banca.

Un’altra società del Gruppo UBI coinvolta direttamente in presunte attività illecite, oggetto di indagini da parte della Procura della Repubblica di Milano è Iw Bank i cui esponenti, a diverso titolo, sono chiamati in causa, come si può evincere dal prospetto di bilancio pubblicato da UBI Banca, per i seguenti reati:

- associazione a delinquere ex art. 416 C.P.;
- riciclaggio e concorso in riciclaggio ex artt. 110 e 648 bis C.P.;
- autoriciclaggio e il concorso in autoriciclaggio ex artt. 110 e 648 ter C.P.;
- reato penale e tributario (e relativo concorso ai sensi dell’art. 110 C.P.) di “sottrazione fraudolenta dei beni al pagamento delle imposte” ex art. 11 D.Lgs. 74/2000;
- violazione degli obblighi, sanzionati penalmente, di adeguata verifica ex art. 55 D.Lgs 231/2007.

Tali reati si vanno ad aggiungere a quelli per i quali sono indagati altri esponenti di rilievo del gruppo UBI, reati di seguito elencati:

- associazione a delinquere;
- frode fiscale;
- truffa;
- riciclaggio;
- autoriciclaggio;
- ostacolo all’attività di vigilanza;
- appropriazione indebita;
- falso ideologico;
- violazione della normativa sul conflitto di interessi;
- influenza illecita sull’assemblea.

A riguardo di quest’ultima ipotesi di reato è bene ricordare che gli attuali amministratori, tuttora, in parte, inspiegabilmente alla guida di UBI Banca, sono stati “eletti” nell’ambito della assemblea 2013 dei soci, definita dagli organi inquirenti “svolta in maniera del tutto

irregolare” tramite “atti simulati o fraudolenti” con un “reclutamento serrato (...) finalizzato alla conservazione del potere”, “mediante la configurazione di un sistema di deleghe in bianco o palesemente false dirette a preconstituire la necessaria maggioranza nelle assemblee”, con “costi rimasti a carico della Banca, con distrazione di risorse rispetto all’ordinaria attività”. La Consob ha inoltre, solo nelle scorse settimane, formalizzato sanzioni agli amministratori riconosciuti responsabili di aver occultato alle preposte Istituzioni esistenti patti parasociali. Nel contempo la stampa ha evidenziato azioni intimidatorie dei vertici finalizzate a condizionare il voto assembleare dei dipendenti.

A tali reati si vanno ad aggiungere numerosissimi rilievi mossi da Banca d’Italia e Consob negli anni, spesso agli stessi esponenti chiamati poi a rivestire ruoli apicali dell’intero gruppo UBI Banca. **Anche gli amministratori di Iw Bank , nonostante la serietà dei reati oggetto di indagine, attuali e passati hanno ricoperto, ricoprono, e si dice siano, in procinto di ricoprire incarichi apicali in all’interno del Gruppo UBI, con particolare riferimento ai seguenti nominativi:**

- **Mario Cera**, già eletto Vicepresidente vicario del Consiglio di Sorveglianza;
- **Rossella Leidi**, attuale Vicedirettore generale e responsabile commerciale, accreditata dalla stampa quale futuro membro del Consiglio di Gestione;
- **Ettore Giuseppe Medda**, attuale Vicedirettore Generale e Direttore Affari Generali Partecipazioni.

Sorprende non poco rilevare che i responsabili della gestione di Iw Bank, istituto in cui sono state riscontrate, a seguito di imponenti perquisizioni, come riportato dalla stampa, **ben 100.000 operazioni sospette da parte della Guardia di Finanza, di cui molte riferibili a società con sedi alla Bahamas e Cayman, ossia le medesime oggetto dell’attuale scandalo “Panama Papers”, siano stati premiati con ulteriori e più prestigiosi incarichi di vertice, quasi a ricompensare le azioni perpetrate.**

E’ bene quindi, ancora una volta, riepilogare quanto gli scriventi hanno da tempo comunicato alle Istituzioni di Vigilanza, CONSOB e BANKITALIA, in merito alla struttura estera del Gruppo UBI, struttura che si estrinseca anche in numerosissime società, con sedi in paradisi fiscali o paesi a fiscalità agevolata.

UBI Banca primeggia, come da elenco sotto riportato, per società con sedi in Paesi quali Cina, Singapore, ben sedici società con sede in Lussemburgo e otto con sede in Delaware (USA), (stato noto alla cronaca in quanto ultima destinazione conosciuta del mitico aereo di Lele Mora, venduto ad una società locale per la capiente cifra di circa € 60.000), quattro in Svizzera e ancora nel Baliato di Jersey, a Dublino, a Madrid, a Bruxelles e a Cracovia.

OVVIAMENTE I NOSTRI ELENCHI NON POSSONO CHE ESSERE PARZIALI (in difetto)

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE IN CINA

SOCIETA'	SOCI
ZHONG OU ASSET MANAGEMENT CO. LTD - SHENZHEN	35% UBI BANCA (PRECEDENTEMENTE 49%)
LOMBARDA CHINA FUND MANAGEMENT COMPANY - SHANGHAI	49% UBI BANCA

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE IN SINGAPORE 47 SCOTTS ROAD 06-01/02 GOLDBELL TOWERS 228233

SOCIETA'	SOCI
UBI CAPITAL SINGAPORE PTE LTD IN LIQUIDAZ.	100% UBI BANCA INTERNATIONAL SA
UBI TRUSTEE SA	100% UBI BANCA INTERNATIONAL SA
BDG SINGAPORE PTE LTD (società di financial advisory)	100% BANQUE DE DEPORTS ED DE GESTION

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE IN LUSSEMBURGO 37/A AVENUE J.F. KENNEDY

SOCIETA'	SOCI
37A, Avenue J.F. Kennedy L - 1855 Luxembourg	
UBI BANCA INTERNATIONAL SA	91,1959% BBS
B61018	3,1598% BPB
	0,1618% BRE
	(dal 2009: 93,0138% UBI BANCA, 3,4621% BPB, 3,3468% BBRE, 0,1773% BSGIOR.
37/A, Avenue J.F. Kennedy L - 1855 Luxembourg	
UBI TRUSTEE SA	100% UBI BANCA INTERNATIONAL SA
B150600	
37A, Avenue J.F. Kennedy L - 1855 Luxembourg	
UBI MANAGEMENT COMPANY SA	100% UBI PRAMERICA SGR SPA
B81255	2009: 99% UBI BANCA PRIVAT INVESTMENT, 1% UBI BANCA INTERNATIONAL
BPU BANCA INTERNATIONAL SA	100% GRUPPO BPU ORA 91,196% GRUPPO UBI
INVESTNET INTERNATIONAL SA	100% IW BANK
IW LUX SARL formerly	100% IW BANK
INVESTNET ITALIA SARL	
CORPORATION FINANCIERE EUROPEENE SA	100% UBI BANCA
LOMBARDIA MANAGEMENT COMPANY SA	100% UBI BANCA
MENDINVEST INTERNATIONAL SCA	19,57% UBI BANCA
WEBSTAR SA	100% MENDINVEST INTERNATIONAL SA
69, Route d'Esch L - 1470 Luxembourg	
UBI SICAV	
B36503	
32, Boulevard Joseph II L - 1840 Luxembourg	
UBI BENE S.A.	
2, Rue Carlo Hemmer L - 1734 Luxembourg	
UBIS S.A.	
B35180	
16, rue Jean l'Aveugle L - 1148 Luxembourg	
Ubiness S.à r.l.	
B176001	
11-13, Boulevard de la Foire L - 1528 Luxembourg	
Laganas Securities S.à r.l.	
B108975	
BANCO DI BRESCIA S.P.A.	
B103529	

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE IN DELAWARE USA

SOCIETA'	SOCI
BPB FUNDING LLC	100% UBI BANCA
BPB CAPITAL TRUST	100% BPB FUNDING LLC
BANCA LOMBARDA PREFERRED CAPITAL COMPANY LLC	100% UBI BANCA
BANCA LOMBARDA PREFERRED SECURITIES TRU ST	100% UBI BANCA
BANCA LOMBARDA PREFERRED CAPITAL COMPANY LLC	100% UBI BANCA
BANCA LOMBARDA PREFERRED SECURITIES TRU ST	100% UBI BANCA
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA CAPITAL TRUST	100% BPCI FUNDING LLC - USA
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA FUNDING LLC OVVERO BPCI FUNDING LLC	100% UBI BANCA

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE IN SVIZZERA

SOCIETA'	SOCI
BANQUE DE DEPORTS ET DE GESTION SA - LOSANNA	100% UBI BANCA
SOFIPO SA - LUGANO	30% BANQUE DE DEPORTS ED DE GESTION (INFLUENZA SIGNIFICATIVA)
GESTIONI LOMBARDA SUISSE SA - LUGANO	100% BANQUE DE DEPORTS ED DE GESTION dal 31.10.2010
CORPORATION FINANCIERE EUROEENNE - GINEVRA	100% UBI BANCA

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE NEL BALIATO DI JERSEY

SOCIETA'	SOCI
UBI TRUST COMPANY LTD	100% BANQUE DE DEPOTS ET DE GESTION SA (CH) A SUA VOLTA CONTROLLATA 100% PRIMA DAL GRUPPO BPU ORA DAL GRUPPO UBI BANCA
BPU TRUST COMPANY LTD	99.998% PRIMA GRUPPO BPU ORA UBI BANCA

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE IN IRLANDA - DUBLINO

SOCIETA'	SOCI
ORIO FINANCE NR 3 PLC	100% UBI BANCA
ORIO FINANCE 1 PLC	100% UBI BANCA
ORIO FINANCE NR 2 PLC	100% UBI BANCA

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE IN BELGIO BRUXELLES

SOCIETA'	SOCI
BARBERINI SA	100% UBI BANCA

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE IN SPAGNA MADRID

SOCIETA'	SOCI
FINANCIERA VENETA SA	100% UBI BANCA

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI CON SEDE IN POLONIA CRACOVIA

SOCIETA'	SOCI
UBI FACTOR SPA	100% UBI BANCA

Di che cosa si occupano, o si sono occupate, tutte queste società con sedi estere, anche in paradisi fiscali o Paesi a fiscalità agevolata?

Dal bilancio di esercizio è davvero difficile comprenderlo, così come è sostanzialmente impossibile risalire in toto alla composizione degli organi sociali o alla natura delle operazioni effettuate, ma certamente è inquietante che una banca, che si dice popolare e che professa in mille occasioni ufficiali le proprie radici cattoliche, debba ricorrere ad una incredibile e ramificata struttura di società con sedi in Paesi a fiscalità agevolata, dedicate ad attività tutte da analizzare.

Resta quindi da comprendere quale sia stato lo schema strategico studiato e perpetrato dai vertici del Gruppo UBI e per quali motivazioni, spesso pacificamente di carattere fiscale, si è fatto ricorso alla costituzione, alla gestione ed alla continua compravendita di quote di una serie di società con sede in paradisi fiscali, contravvenendo e contraddicendo i principi etici enunciati in numerosi documenti ufficiali dalla Banca. Principi rimasti, come oggi appare sempre più chiaramente, in ogni ambito, del tutto confutati dalle strategie elusive adottate dai vertici UBI e di cui oggi trattano diffusamente i media.

Non mancano, al contrario, IN AGGIUNTA ALLE SOCIETA' CON SEDI IN PAESI A FISCALITA' PRIVILEGIATA, operazioni con base nelle Isole Cayman, a Cipro, nelle Isole Vergini o banche e società controllate dal gruppo con sede in Lussemburgo. Altri fondi finiscono a Madera, in Portogallo, e così via... Possiamo affermare che mancano ben pochi paesi tra quelli considerati ad elevato rischio di operazioni elusive. Per esempio, proprio a Cipro è finita la barca "Beata of Southampton" acquistata a prezzi irrisori nell'ambito della truffa perpetrata ai danni di UBI Leasing.

Un altro tema di grandissima delicatezza riguarda le operazioni di cartolarizzazione.

Non si può non rilevare che le numerose società con sede prevalentemente nei Paesi Bassi si sono spesso occupate di operazioni, quali le cartolarizzazioni, con cifre per la Banca quantificabili in svariate di miliardi di Euro. Proprio le quote di tali società, ma non solo di queste, sono state oggetto di frequenti, solo apparentemente illogici, passaggi di proprietà.

Gregorio Gitti, genero di Giovanni Bazoli (Presidente di Intesa San Paolo e già Amministratore di UBI Banca), ha gestito negli ultimi anni, insieme a Giuseppe Sciarrotta (non a caso "Head of the Corporate Affairs Area") ed altri amministratori, le principali operazioni di cartolarizzazione.

Da notare che nelle cartolarizzazioni sono coinvolte fondazioni (in olandese fondazione si traduce in Stichting) con sede in Olanda il cui oggetto sociale parrebbe ad una prima analisi lontano dall'attività di recupero crediti bancari e di cartolarizzazione dei medesimi.

In premessa va detto che il Gruppo UBI ha maturato negli ultimi anni, talvolta con decisioni e delibere apparentemente incomprensibili, un'enorme mole di crediti in sofferenza.

Oltretutto, diciamo "per ironia della sorte", i crediti in sofferenza sono in buona parte dovuti a quel "capitalismo di relazione", che tanti danni ha generato proprio in UBI e in Banca Intesa.

Quali sono le società del Gruppo UBI che si sono occupate della gestione e della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza?

SOCIETA' DEL GRUPPO UBI POSSEDUTE DA FONDAZIONI OLANDESI		
SOCIETA'	SOCI	AMMINISTRATORI
UBI FINANCE SRL	60% UBI BANCA 40% STICHTING MARA Amsterdam 1076 Az Locatellikade, 1	Presidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Andrea Di Cola Consigliere Giuseppe Sclarotta
UBI FINANCE CB 2 SRL	60% UBI BANCA 40% STICHTING VIOLA Amsterdam Locatellikade, 1 - Parnassustrm	Presidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Andrea Di Cola Consigliere Giuseppe Sclarotta
UBI FINANCE 2 SRL	90% STICHTING BRIXIA Amsterdam Amsteldijk, 168 10% UBI BANCA	Presidente CdA Gregorio Gitti Vicepresidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Vincenzo Sardone
UBI FINANCE 3 SRL	90% STICHTING BRIXIA Amsterdam Amsteldijk, 168 10% UBI BANCA	Presidente CdA Gregorio Gitti Vicepresidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Vincenzo Sardone
UBI LEASE FINANCE 5 SRL	90% STICHTING PETRO Amsterdam, 1076 Az Locatellikade, 1 - Parnassustoren 10% UBI BANCA	Presidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Andrea Di Cola Consigliere Giuseppe Sclarotta
24-7 FINANCE SRL	90% STICHTING BRIXIA Amsterdam, Claude Debusvyaan, 24 - 1082 MD 10% UBI BANCA	Presidente CdA Gregorio Gitti Vicepresidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Vincenzo Sardone
LOMBARDA LEASE FINANCE 3 SRL IN LIQUIDAZIONE	90% STICHTING BRIXIA Amsterdam Amsteldijk, 168 10% UBI BANCA	Liquidatore Vincenzo Sardone
LOMBARDA LEASE FINANCE 1 SRL	24-7 FINANCE	
LOMBARDA LEASE FINANCE 2 SRL	UBI FINANCE 3	
LOMBARDA LEASE FINANCE 4 SRL	90% STICHTING ROMULLUS (97340230596) Amsterdam Amsteldijk, 168 10% UBI BANCA	Presidente CdA Gregorio Gitti Vicepresidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Vincenzo Sardone
LOMBARDA MORTAGE FINANCE 1	UBI FINANCE 2	
ALBENZA SRL IN LIQUIDAZ.	50% STICHTING JUPITER FINANCE 50% STICHTING MARS FINANCE	Liquidatore Agostino Giorgi
ALBENZA 2 SOCIETA' PER LA CARTOLARIZ. SRL IN LIQUIDAZ.	50% STICHTING JUPITER FINANCE 50% STICHTING MARS FINANCE	Liquidatore Agostino Giorgi
ALBENZA 3 SOCIETA' PER LA CARTOLARIZ. SRL	100% STICHTING MARS FINANCE 1082 MD Amsterdam, Claude Debusvyaan, 24 PROCURATORE UBI BANCA SopA	Amministratore Unico Agostino Giorgi
UBI SPV BBS 2012 SRL	90% STICHTING DALIA Amsterdam, Luna Arena, Herikerberweg, 238 10% UBI BANCA	Presidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Andrea Di Cola Consigliere Giuseppe Sclarotta
UBI SPV BPC1 2012 SRL	90% STICHTING FEDERA Amsterdam, Luna Arena, Herikerberweg, 238 10% UBI BANCA	Presidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Andrea Di Cola Consigliere Giuseppe Sclarotta
UBI SPV BPA 2012 SRL	90% STICHTING PEONIA Amsterdam, Luna Arena, Herikerberweg, 238 10% UBI BANCA	Presidente CdA Renzo Parisotto Consigliere Andrea Di Cola Consigliere Giuseppe Sclarotta
SINTONIA FINANCE SRL IN LIQ.	95% STICHTING GOLDENBERG Amsterdam, Claude Debusvyaan, 24 5% BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA - VR	A.U. Burrows Gordon Edwin Charles

Il 21 Gennaio 2008 Stichting Brixia acquista il 90% di Lombardia Lease Finance 1 Srl.

In particolare, i crediti in sofferenza di UBI Leasing di Banca 24/7 e della stessa UBI sono stati ceduti a Banca 24/7 Finance srl (Gitti ne è il presidente del CdA), Lombardia Lease Finance 3 srl (Gitti presidente CdA) e Lombardia Lease Finance 4 srl (Gitti presidente CdA);

Ubi Finance 2 srl (Gitti presidente CdA) ha gestito i crediti in sofferenza del Banco di Brescia;

Ubi Finance 3 srl (Gitti presidente CdA) ha gestito quelli della Banca Popolare di Bergamo.

Quindi Gitti, in qualità di presidente del CdA, ha gestito in primissima persona, o quanto meno con l'incarico apicale di presidente del consiglio di amministrazione, tutti i principali crediti in sofferenza del Gruppo UBI e stiamo parlando di svariati MILIARDI DI EURO!!!

Da notare che in alcune delle suddette società risultano, o sono risultate, socie proprietarie, fino al 90% delle quote, (Stichting Viola, Brixia, Romullus), misteriose fondazioni di diritto olandese con sede ad Amsterdam, in Olanda!!!

Andiamo a scoprire infatti a chi appartiene, o è appartenuta nel recente passato, la proprietà delle quote delle società che si sono occupate di cartolarizzazioni gestite da Gitti:

Ricordiamo che stichting significa “fondazione” in lingua olandese:

- Stichting Brixia è socia per il 90 % di 24 7 Finance, il restante 10 % è di UBI Banca;
- Stichting Mara è socia per il 40 % di Ubi Finance, il restante 60 % è di UBI Banca;
- Stichting Brixia è socia per il 90 % di Ubi Finance 2, il restante 10 % è di UBI Banca;
- Stichting Brixia e' socia per il 90 % di Ubi Finance 3, il restante 10 % è di UBI Banca;
- Stichting Viola è socia per il 40 % di Ubi Finance CB 2, il restante 60 % è di UBI Banca
- Stichting Brixia è socia per il 90 % di Lombarda Lease Finance 3, il restante 10 % è di UBI Banca;
- Stichting Romullus è socia per il 90 % di Lombarda Lease Finance 4, il restante 10 % è di UBI Banca.

Ma non mancano altre fondazioni che si occupano, o si sono occupate, di cartolarizzazioni:

- Stichting Dalia che possiede il 90 % (10 % UBI) di UBI SPV BBS 2012 srl (presidente Parisotto, consigliere Sciarrotta, consigliere Di Cola);
- Stichting Edera possiede il 90 % di UBI SPV BPCI 2012 srl (10 % UBI) (presidente Parisotto, consiglieri Sciarrotta, Di Cola);
- Stichting Peonia possiede il 90 % di UBI SPV BPA 2012 srl (10 % UBI) (presidente Parisotto, consiglieri Sciarrotta e Di Cola);
- Stichting Mars Finance possiede il 50 % di Albenza srl e di Albenza 2 srl, il restante 50 % è posseduto in entrambe i casi da Stichting Jupiter Finance;
- Stichting Mars Finance possiede poi il 100 % di Albenza 3 (il nome Albenza coincide con Golf Club Albenza di cui e' eterno presidente Emilio Zanetti, già Presidente di UBI) - procuratore UBI Banca SCPA.

- Stichting Petro possiede il 90 % di UBI Lease Finance;
- UBI Lease Finance 5 srl (10 % UBI), Parisotto presidente CdA, consiglieri Sciarrotta e Di Cola;

Altra società che si è occupata di cartolarizzazioni in Irlanda è la Orio Finance 3 PLC.

Non si comprende appieno che ruolo possano avere fondazioni di diritto olandese nella cartolarizzazione UBI!!!

Tra l'altro queste fondazioni olandesi, da una prima ricerca, parrebbe si occupino statutariamente di garantire servizi agli studenti!!!

Che attinenza possono avere fondazioni di studenti olandesi con le cartolarizzazioni???

E per quali motivi sono avvenuti, negli ultimi anni, svariati passaggi di quote delle società in esame???

Nel CdA è inoltre presente, spesso con ruoli apicali, il già citato Giuseppe Sciarrotta, responsabile dell'ufficio soci di Brescia, ufficio che è assolutamente determinante per la gestione delle assemblee, delle deleghe e quindi della elezione dei vertici UBI, oggi al vaglio della Magistratura di Bergamo.

In quasi tutte le altre società che si occupano di cartolarizzazione e' inoltre presente, in qualità di presidente del CdA, Renzo Parisotto. Che ruolo ha?

E perché Parisotto, che ha scritto un ottimo testo ("il nuovo scudo fiscale") con Boccalatte, amministratore delle società che hanno comprato, attraverso conti IW Bank, azioni UBI, e' stato premiato con incarichi altissimi nel gruppo?

A questo punto, ancora una volta, chiediamo ai vertici UBI:

- 1. di prendere atto del fatto che ben 4 Procure della Repubblica (Bergamo, Milano, Pisa, Cuneo) stanno vagliando numerose ipotesi di reato;**
- 2. di prendere atto delle indagini in corso che riguardano a diverso titolo esponenti del Gruppi UBI, per i gravissimi reati summenzionati;**
- 3. di prendere atto che CONSOB e BANKITALIA hanno già sanzionato a più riprese molti vertici apicali di UBI Banca per gravissimi episodi di mala gestio.**

4. di prendere atto che oggi è stata resa nota dalla stampa anche questa gravissima accusa, relativa a possibili, reiterati episodi di elusione fiscale e di trasferimenti di fondi in paesi a fiscalità privilegiata.

Fino a quando, quindi, gli azionisti, chiamati in questi anni a sborsare ingentissime somme relative ad aumenti di capitale, esborsi necessari anche per ripianare i default “inspiegabilmente” subiti dalla

Banca negli ultimi anni e fino a quando i dipendenti e le loro rappresentanze sindacali, chiamati a subire continui tagli e restrizioni sul personale, potranno sopportare di essere guidati da amministratori indagati dalle Procure di mezza Italia e delle Autorità di Vigilanza con ipotesi di reato tanto gravi?

Qual è il comune denominatore delle tre banche italiane: UBI Banca, Banca Intesa San Paolo e Unicredit, che risulterebbero coinvolte, secondo numerosi articoli di stampa, nell’odierno scandalo, come in molte altre operazioni censurate dalle autorità di vigilanza? Quali sono i requisiti e i protagonisti comuni in tali operazioni? Che ruolo di controllo hanno esercitato la Banca d’Italia e la Consob? La Banca d’Italia e l’Associazione Bancaria Italiana hanno recentemente dichiarato ufficialmente di voler adottare provvedimenti finalizzati a restringere i requisiti di onorabilità richiesti per le cariche di vertice degli istituti di credito, chiedendo formalmente agli interessati di rimettere il mandato per il bene supremo degli istituti coinvolti. Ne consegue, quindi, che seppure in presenza di presunzioni di innocenza fino al terzo grado di giudizio, emerge in tutta la sua gravità, l’inopportunità del permanere alla guida della banca di esponenti sottoposti ad indagini con accuse tanto gravi, con l’auspicio che finalmente le azioni della Magistratura e degli organi inquirenti riportino UBI Banca ad una sana e prudente gestione.

Per le suesposte ragioni, gli esponenti chiedono all’on.le Procura della Repubblica di accertare fatti e circostanze segnalate, sia per punire i responsabili che avrebbero commesso odiosi reati, che per far recuperare al fisco italiano, ingenti risorse causate da eventuali delitti fraudolenti a danno della collettività e del bene comune.

Giorgio Jannone

Presidente Associazione Azionisti UBI Banca

Elio Lannutti

Presidente Adusbef

Bergamo, 4 aprile 2016